
4^a Domenica di Avvento - anno C

«Mai più ci allontaneremo da te»

Pregheira iniziale: Sal 24(23), 1-6

* Del Signore è la terra e quanto contiene: | il mondo, con i suoi abitanti.

+ *È lui che l'ha fondato sui mari | e sui fiumi l'ha stabilito.*

* Chi potrà salire il monte del Signore? | Chi potrà stare nel suo luogo santo?

+ *Chi ha mani innocenti e cuore puro, chi non si rivolge agli idoli | chi non giura con inganno.*

* Egli otterrà benedizione dal Signore, | giustizia da Dio, sua salvezza.

+ *Ecco la generazione che lo cerca, | che cerca il tuo volto Dio di Giacobbe.*

Il Salmo responsoriale: Sal 80(79), 2-3. 15. 16. 18-19

Abbi misericordia, Padre, dei tuoi figli dispersi e senza pastore, e manda ancora la Chiesa del tuo Figlio a radunare tutti i popoli in un solo Spirito, un solo cuore, un'anima sola.

²Tu, pastore d'Israele, ascolta, seduto sui cherubini, risplendi.

³Risveglia la tua potenza e vieni a salvarci. ¹⁵Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, ¹⁶proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. ¹⁸Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte. ¹⁹Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

Commento

* *Il Salmo 80/79.* L'orante, forse in esilio, è addolorato per la sorte del suo popolo: ecco il risultato dell'infedeltà alla Parola di Dio! La vigna, Israele, coltivata amorevolmente non ha portato frutto, quindi le bestie selvatiche l'hanno rovinata. La supplica prova a riottenere lo sguardo benevolo di Dio, e l'arrivo di un re per tempi di rinascita.

* *«Pastore d'Israele» (v. 2).* Il capo visto come pastore appartiene alla tradizione più antica di Israele, popolo inizialmente di pastori

beduini. Pastore è il profeta perché guida con la Parola di Dio. Pastore poi è il re, capo politico e militare. Di fronte al fallimento storico dei pastori, Israele inizia ad attendere da Dio, vero e unico Pastore, l'arrivo di un Messia che guiderà il popolo secondo il cuore di Dio, per il suo bene, verso pascoli di pace. Gesù incarna questa attesa: egli è il *pastore bello* (Gv 10,11.14), che *attira* le pecore al Padre, per loro dà la sua vita perché vivano in abbondanza (Gv 10,10).

* «*Ascolta – risplendi - risveglia – vieni!*» (vv. 2-3). Una serie di inviti pressanti a Dio perché venga in soccorso. Forse c'è un dubbio che Dio possa essersi distratto, più probabilmente esprime l'ansia dell'orante, che ha bisogno di essere esternata. Anche se il Padre conosce le necessità dei figli, Gesù ha invitato a fare una preghiera di domanda incessante, notte e giorno (Lc 18,1-8).

* «*Dio degli eserciti*» (v. 15). È opportuno ricordare che questa espressione che traduce letteralmente l'ebraico non è chiara in italiano. Allude all'insieme degli astri del cielo, che il Creatore conduce come una armata disciplinata ai suoi ordini. Può bastare intendere *Dio dell'universo*, anche se è un po' generico.

* «*Ritorna – guarda – vedi - visita*» (v. 15). Simile alla “raffica” precedente. Sembra però che adesso l'orante abbia in mente il testo di Es 3,7-8 quando Dio, parlando a Mosè, gli comunica la sua presa di coscienza e la decisione di mettersi in viaggio per soccorrere il suo popolo schiavo. Per conoscere come funziona Dio, è bene ricordare le lezioni del passato. Il popolo di Dio è rappresentato da una vigna, come in Is 5,1ss (e anche nel Vangelo: ad es. Mt 21,33ss). In Medio oriente è una grande ricchezza, richiede molto lavoro, cura e intelligenza, ma i frutti (così si spera) sono davvero all'altezza.

* «*Da te mai più ci allontaneremo*» (v. 19). È la vigna che promette al vignaiolo di comportarsi bene, a differenza di ciò che è accaduto nel passato e che non ha portato nulla di buono: l'esilio a Babilonia.

* «*Proteggi “quello”... il figlio dell'uomo... l'uomo della tua destra*» (vv. 16.18). Emerge nella preghiera l'attesa di un Messia sia pur anonimo (“quello”) ma che dovrà incarnare la pastoralità di Dio

ed esercitare un potere benefico (simboleggiato dalla “destra”, la mano della forza). Gesù chiamò se stesso “Figlio dell’uomo” per impersonare questa attesa, e nel Credo lo diciamo seduto *alla destra del Padre* a esercitare il potere di Dio, a beneficio del suo popolo.

* *Il Salmo 80/79 nella Liturgia di oggi.* La speranza di Michea (*1^a lettura*) è concentrata a Betlemme, terra natale del grande re Davide. È piccola, come la situazione attuale di Israele, ma grande sarà il re, discendente di Davide, che prenderà in mano la situazione con la stessa forza di Dio e riunirà il popolo disperso per i quattro venti. Concepito in Maria, il discendente di Davide va incontro al suo popolo ancor prima di vedere la luce (*Vangelo*). La salvezza però non si crea dal nulla, ha bisogno del sì di colei «che ha creduto nell’adempimento di ciò che il Signore le ha detto», e di tutti i credenti che imparano da Maria. La Lettera agli Ebrei (*2^a lettura*) medita sull’obbedienza che rende solidale il Figlio di Dio con sua Madre. Egli non si è accontentato di inchinare la testa di fronte alla volontà del Padre che lo mandava nel mondo, ma ha fatto quella volontà prendendo un corpo ed entrando nelle vicende umane. Incarnazione e obbedienza alla volontà di Dio si tengono strettamente insieme, e sono la via del Figlio, di sua Madre, della Chiesa.

«Io sono il “bel” Pastore»

Anche se a Natale mettiamo un bambino nel presepe, sappiamo che questo bambino diventerà grande e farà tante cose, sotto lo sguardo attento di Maria e della Chiesa.

Nel suo Vangelo, Giovanni elenca tanti modi con cui Gesù definisce se stesso: «Io sono...», tra cui *il pastore BELLO*. Eh sì, non soltanto buono... per non trasformare il personaggio in un “buon Gesù” che distribuisce pacche sulle spalle senza dar fastidio a nessuno. Gesù dichiara di essere anche *mite e umile* (Mt 11,29), ma questa sua bontà è solo una parte della sua *bellezza*. Anche qui: non si tratta di un Gesù da telenovela, biondo con gli occhi azzurri (non era né l’uno né l’altro!). La parola greca che noi traduciamo con “bello” significa *ben formato, ben cresciuto, ben istruito e preparato*. Armonioso, senza eccessi: non troppo cerebrale né troppo emotivo, giustamente

indignato quando serve ma mai furioso. Vicino a tutti, quindi, a chi è in pace e a chi è in subbuglio. Partecipa del destino di ogni creatura, ma tutto teso al suo progetto, che è quello del Padre: raccogliere i figli di Dio dispersi. Non è un rivoluzionario che dice “no”, ma un architetto che dice “sì” e si concentra sul mondo nuovo da costruire.

Alcuni sono *pastori* per chiamata e incarico ricevuto, come nella Chiesa, e hanno il grave impegno di conformarsi completamente al Pastore per essere *belli* anche loro. Ben istruiti per diventare anche attrattivi, se no guai a loro. Altri sono pastori per loro iniziativa, conoscono le arti persuasive e cercano di attirare consensi affascinando. C'è confusione? Forse solo una grande varietà. In aiuto alla gente comune viene anche oggi il detto «Dai loro frutti li riconoscerete» (Mt 7,16.20). Meglio non farsi ingannare troppe volte.

Per meditare e condividere

* Accogliamo Dio come Pastore della nostra vita? Come lascio a Dio di condurre la mia vita? In che rapporti siamo con i pastori della comunità cristiana e della comunità civile?

* Che posto ha l'autorità nella vita della gente di oggi? Che posto ha la corresponsabilità nella vita sociale, nella vita ecclesiale? Non va bene dare colpe agli altri, se ciascuno non fa la propria parte...

* Se sono genitore o ho un incarico di responsabilità verso altre persone, come ho incarnato (o sto incarnando) questo ruolo? Nella vita ho imparato il valore e la pratica dell'obbedienza?

* Proviamo a scambiare con chi ci è vicino un messaggio / un impegno personalizzato, adatto alla situazione, il più possibile utile...

Preghiera finale

Padre nostro...

O Dio, che per attuare il tuo progetto d'amore hai scelto l'umile figlia di Sion, dona alla Chiesa di aderire pienamente al tuo volere perché, imitando l'obbedienza del tuo Figlio, si offra a te in perenne cantico di lode. Per Cristo nostro Signore.